USB - Area Stampa

GRUPPO ALITALIA: OGGI SCIOPERO ASSISTENTI DI VOLO

DALLE 10.00 ALLE 14.00 SU OCCUPAZIONE E CONTRATTO CITYLINER

Roma, 25/05/2015

L'USB Lavoro Privato conferma le 4 ore di sciopero proclamate per oggi, lunedì 25 maggio, per gli assistenti di volo del Gruppo Alitalia Sai: dalle 10.00 alle 14.00 sui voli in partenza dal territorio nazionale, ad eccezione di quelli da e per gli aeroporti di Genova, Bari e Brindisi.

Lo sciopero è motivato in primo luogo dalla tutela dell'occupazione. Allo stato attuale, non possiamo accettare i progetti di wet lease di attività mentre il personale navigante è tuttora posto in regime di solidarietà. Il wet lease deve essere ridotto ed eliminato nel più breve tempo possibile; da subito se fosse confermato l'affidamento addirittura a vettori non italiani, come nel caso di Blue Air, già conosciuta per operare in Meridiana.

Allo stesso tempo, va affrontato il tavolo istituzionale per recuperare i mobilitati espulsi dalle

precedenti ristrutturazioni. Su questo il Ministero dei Trasporti ci ha informato del riavvio del tavolo inter-istituzionale sulla ricollocazione degli espulsi del trasporto aereo nella regione Lazio. Per l'USB una buona notizia, ma chiediamo al Governo la certezza dell'intervento e una prospettiva sicura di ricollocamento per i naviganti, proprio mentre aziende terze svolgono le selezioni e continuano a formare personale che prende la nostra attività.

L'altra motivazione dello sciopero riguarda la trattativa sull'omogeneizzazione del contratto Cityliner, nel quale devono arrivare le soluzioni attese da mesi che affrontino i nodi di migliorare le condizioni e le prospettive di questi naviganti.

L'USB ha apprezzato lo sforzo compiuto dal Ministero dei Trasporti di comporre la vertenza, ma, ancora una volta, nonostante alcune rassicurazioni fornite dalla stessa azienda, non abbiamo avuto elementi concreti da portare ai lavoratori per poter sospendere lo sciopero.

In ultimo, uno dei nodi riguarda il sistema discriminante di relazioni industriali ereditato dalla Cai, che dopo aver prodotto i danni durante gli ultimi 6 anni, continua a essere confermato anche nella nuova realtà. L'USB chiede che Alitalia Sai cambi passo nelle relazioni e che si proceda a ridare in mano la rappresentanza ai lavoratori piuttosto che alle segreterie.